

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2905 del 22/08/2016
Oggetto	DITTA HYDROVI SRL, AUTORIZZAZIONE UNICA N. 2800/2013 DEL 29/11/2013 PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE IDRICA DAL TORRENTE PARMA IN LOCALITA' VIGATTO IN COMUNE DI PARMA (PR) AI SENSI DEL DLGS 387/03 ' PROROGA DELL'AVVIO DEI LAVORI
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2907 del 12/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue AGOSTO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L.241/1990 e smi;
- la L.R. 9/1999 e smi;
- il D.Lgs. 152/2006 e smi;
- il D.Lgs. 387/2003 e smi.;
- la L.R. 26/2004;
- il D.M. 10/09/2010;
- il D.Lgs 28/2011;

PREMESSO CHE:

la Ditta Saneco Srl (ora Hydrovi s.r.l.) in data 25/11/2009 ha presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs 387/2003, acquisita al Protocollo della Provincia di Parma al numero 87645, per la costruzione ed esercizio, con derivazione idrica dal torrente Parma, di impianto idroelettrico in località Vigatto, in Comune di Parma, di potenza complessiva nominale pari a 493 Kw;

con determinazione n. 2800 del 29 novembre 2013 la Provincia di Parma ha autorizzato Hydrovi srl ai soli fini del D.Lgs. 387/03 e smi alla costruzione ed esercizio del sunnominato impianto Idroelettrico con le seguenti caratteristiche tecniche progettuali:

Potenza nominale	493 kW
Portata max derivabile	13.000 l/s
Portata media annua derivata	3.750 l/s
Salto idraulico nominale/legale	13,40 m
DMV	700 l/s
Presa	"a trappola", con bordo superiore a 111,10 m.s.m.
Adduzione	tubazioni interrate di 2200 mm e sviluppo complessivo di circa 315 m
Edificio di centrale	in parte ipogeo e in parte epigeo a quota 108,5 m s. m.; a monte della centrale 2 condotte in pressione DN1500 alimentano 2 turbine KAPLAN sezionabili con paratoie piane e una condotta DN600 con funzioni di scarico di fondo e di superficie
Restituzione	2 canali in c.a. di circa 30 m di lunghezza ciascuno raccordati, a monte, con i diffusori delle turbine, a valle con il canale di scarico nell'alveo di magra-morbida del torrente Parma
Elettrodotto	cavo interrato in MT di circa 660 m di lunghezza per il collegamento alla rete di distribuzione elettrica attualmente gestita da IREN

secondo quanto stabilito con legge regionale Emilia-Romagna n. 13/2015 (BUR n. 187 del 30 luglio 2015) la competenza in materia di Autorizzazione Unica 387/03 precedentemente attribuita a Provincia di Parma è stata trasferita ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

Hydrovi srl ha trasmesso a ARPAE - SAC di Parma la richiesta di proroga per l'avvio dei lavori che risulterebbe fissata al 1 marzo 2017 (prot- PG 2016-9615 del 22 giugno 2016) ;

nella richiesta di proroga cui è allegato il crono-programma modificato si dichiara inoltre quanto segue:

- i lavori avranno durata di 14 mesi e si concluderanno entro maggio 2018;
- il collaudo e la messa in esercizio avverranno entro 30/45 gg dalla conclusione dei lavori ovvero entro il 15 giugno 2018.

CONSIDERATO CHE:

ai sensi dell'art 19 comma 1 della L.R. RER 26/2004 e s.m.i., HYDROVI srl era tenuta a dare inizio alla realizzazione dell'opera entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione fosse divenuto inoppugnabile ovvero entro sett. 2014 e presentare, prima dell'inizio dei lavori, al Servizio Ambiente della Provincia di Parma, il progetto esecutivo comprensivo di crono-programma con indicazione della data di inizio e fine lavori e data prevista della messa in esercizio dell'impianto;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- nel provvedimento di Autorizzazione Unica n.2800/2013 non veniva espressamente individuato un termine di decadenza per il mancato inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto;

al di là del richiamo alla previsione normativa nazionale e regionale si intende prendere positivamente atto delle motivazioni, di seguito riportate, per le quali la società HYDROVI srl non ha avviato i lavori nei tempi previsti e con le quali ha inteso giustificare il ritardo nella presentazione della richiesta di proroga qui riportate integralmente:

*"Il progetto della centrale idroelettrica sita in Vigatto – torrente Parma è attualmente iscritto nei Registri istituiti con D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico per l'accesso alle tariffe incentivanti **in posizione non utile** per l'immediata realizzazione (costruzione ed esercizio) dell'impianto. Parimenti è stata effettuata una approfondita revisione del progetto finalizzata ad una importante riduzione dei volumi delle opere civili tanto della presa quanto della centrale, fermi restando i rispettivi punti di presa e rilascio ed il tracciato della condotta. Tale revisione è effettuata in partecipazione con il fornitore delle opere elettromeccaniche e permetterà una ottimizzazione della funzionalità dei manufatti. Tali varianti, seppur non sostanziali ai sensi dell'Art. 31 della L.R. n.41 del 20.11.2001, necessitano ovviamente di apposita presa d'atto degli Enti preposti per l'adeguamento dei pareri e degli assensi già rilasciati. Allo stato attuale il Regolamento del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) che gestisce l'accesso ai Registri ed alle tariffe incentivanti ai sensi del vigente D.M. 6 luglio 2012, non ammette, pena l'esclusione dalle attuali graduatorie con relativa perdita della priorità acquisita, alcuna variante – anche non sostanziale - al progetto autorizzato alla data di iscrizione ai Registri medesimi (nel caso di specie il Progetto Definitivo). Pertanto la scrivente società si troverebbe nell'impossibilità materiale di depositare le varianti progettuali di cui sopra - peraltro, tutte previste in riduzione rispetto al progetto definitivo, con migliorie ed ottimizzazioni - da tempo già pronte per il deposito presso gli Enti preposti. L'iter del nuovo D.M recante le Norme relative alla gestione dell'accesso alle tariffe incentivanti per gli anni 2015 e 2016, è stato connotato da gravissimi ritardi e solo ora se ne intravede la prossima,*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

definitiva promulgazione essendo stata approvata dalla Commissione Europea la bozza del decreto stesso.

Stanti le tempistiche ad oggi prevedibili per tale promulgazione da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico, considerata l'attuale posizione in classifica della Centrale "Vigatto", tenuto conto degli orientamenti prevalenti in merito ai criteri di priorità all'accesso secondo cui verranno riformulate le attuali classifiche, e valutato che tra tali criteri avrà importanza primaria il fatto di possedere i seguenti requisiti:

a) essere già iscritti in posizione non utile;

b) essere in possesso sia della concessione per la derivazione che dell'autorizzazione unica ex D.lgs 387/03;

c) la taglia degli impianti ordinati per ordine crescente,"

- alla realizzazione di impianti quali quello oggetto del presente atto sono collegate sostanziali ragioni di interesse pubblico connesse alla valorizzazione della produzione di energia da fonti rinnovabili sul territorio;

- tutti i progetti di produzione elettrica da fonte rinnovabile hanno necessità di essere sostenuti con forme di incentivazione senza le quali il tempo di ritorno dell'investimento risulta improponibile;

- il Decreto 23 giugno 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico : " Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico" (in G.U. n. 150 del 29/06/2016) prefigura l'emanazione di un bando di selezione per l'accesso ai meccanismi di incentivazione da pubblicarsi da parte del GSE entro il 20 agosto 2016; all'art. 10: "Requisiti e modalità per la richiesta di iscrizione al registro e criteri di selezione", il summenzionato decreto prevede tra l'altro che gli impianti idonei, come quello in oggetto, possano avere accesso agli incentivi a condizione di essere già iscritti in posizione non utile nei registri aperti ai sensi del DM 6 luglio 2012, e di essere muniti, **alla data del 29 giugno 2016** sia di titolo autorizzativo che di titolo concessorio; la data ultima per l'entrata in esercizio dell'impianto **è fissata al 30 aprile 2017;**

- la situazione di mancato avvio dei lavori nel caso specifico si è venuta a creare anche a causa del ritardo con cui il Governo ha proceduto con l'approvazione del nuovo programma di incentivazione e alla conseguente incertezza del proponente riguardo le azioni da intraprendere al fine di non precludersi l'ottenimento degli incentivi;

- l'assenza di ulteriori richieste per lo sfruttamento energetico del medesimo corso d'acqua, nonché l'assenza di espropri o servitù coattive porta a ritenere che un provvedimento di proroga non comporterebbe un pregiudizio della posizione di potenziali operatori concorrenti o di altri soggetti terzi;

RITENUTA :

pertanto adeguatamente motivata la RICHIESTA di una proroga all'inizio dei lavori

DETERMINA

di prendere atto dell'istanza di proroga per l'inizio dei lavori (prot- PG 2016-9615 del 22 giugno 2016) presentata a ARPAE SAC di Parma dalla Soc. HYDROVI srl in relazione alla realizzazione di un impianto di produzione di energia idroelettrica in Località Vigatto in Comune di Parma già autorizzato dalla Provincia di Parma con Determinazione n. 2800 del 29 novembre 2013; di prendere atto del contenuto del cronoprogramma aggiornato ad essa allegato;

di considerare adeguatamente motivata la richiesta e pertanto di prorogare il termine utile per l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul torrente Parma in Località Gattatico in Comune di Parma (PR) precedentemente autorizzata con determinazione dirigenziale N. 2800 del 29 novembre 2013 al giorno **1 marzo 2017**; i lavori, il collaudo e la messa in esercizio dovranno concludersi entro e non oltre il **15 giugno 2018**;

di trasmettere copia della presente determinazione alla Società Hydrovi s.r.l e per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza a: Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua; Autorità di Bacino del Po; AIPO; Comune di Parma , AUSL, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza; Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna; ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti); Comitato Misto Paritetico; Ministero della Difesa Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno; Ministero della Difesa Comando 1° Reg Aerea, Uff. coordinamento tecnico logistico; Ministero della Difesa Esercito – Comando RFC Regionale Emilia Romagna; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF; Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche Sezione U.N.M.I.G. di Bologna; ENEL Unità Territoriale Rete Emilia Romagna e Marche; Agenzia delle Dogane.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento la Hydrovi srl può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dalla data del ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il Dirigente
Paolo Maroli
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.